

# ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

---



«APPROFONDIMENTI»

Giovedì 9 gennaio 2020 alle ore 15.30

Carlo Ossola

presenta

**Lina Bolzoni**

**Una meravigliosa solitudine. L'arte di leggere nell'Europa moderna**

**Einaudi 2019**

Introduce e coordina il Socio Lamberto Maffei



PALAZZO CORSINI in una incisione di J. Barbault (1763)

La invito cordialmente ad intervenire.

IL PRESIDENTE

*Roberto Antonelli*

ROMA - Via della Lungara, 10

## «APPROFONDIMENTI»

Nel 1947, poco prima di diventare Presidente della Repubblica, Einaudi così ricordava, con orgoglio ma anche con umiltà, la sua appartenenza ai Lincei: «un'aristocrazia di uguali ... che conservano, col crescere degli anni, quella particolare forma di curiosità, che si dice "scientifica", e che si compone di consapevolezza ... di non sapere nulla o di ansia di continuare ad apprendere». Queste parole ben riassumono il senso degli «Approfondimenti».

Concepiti in armonia con le iniziative delle «Segnature», gli «Approfondimenti» perseguono la strada tracciata dalla esortazione einaudiana di non smetter mai di ricercare, guidati da quella socratica consapevolezza che solo una *docta ignorantia* può spingere a conseguire nuovi traguardi nel conoscere, nella certezza però che anche questi ultimi saranno poi superati da nuove scoperte.

Dunque, queste attività, curate da Soci Lincei, anche con la partecipazione di studiosi esterni, saranno volte a consolidare e divulgare le conoscenze con trattazioni sempre rigorose e puntuali, come impone lo spirito che ha caratterizzato l'Accademia sin dalla sua prima fondazione, in quella libera e universale ricerca della fondatezza scientifica che fu di Cesi e Galileo.



Timbro della Biblioteca Lincea di Federico Cesi

Presentazione – Viviamo in un mondo in cui la tecnologia cambia i modi di comunicare, e di pensare, a una velocità che la storia non ha mai conosciuto. Cosa significa tutto questo per la lettura? Davanti ai rischi e alle nuove sfide che oggi si delineano, questo libro guarda al passato per farne emergere i grandi miti che hanno nutrito l'esperienza della lettura all'inizio del mondo moderno: miti pieni di fascino, fragili e potenti insieme, inesorabilmente lontani, ci osservano con 'uno sguardo familiare'.

“Entro nelle antiche corti degli antiqui uomini, [...] dove io non mi vergogno parlare con loro, e domandarli della ragione delle loro azioni; e quelli per loro umanità mi rispondono”, scriveva Machiavelli a Francesco Vettori. E' questo il cuore del percorso, che si dipana indietro e avanti nel tempo, da Petrarca a Tasso, a Montaigne, seguendo il tema della lettura come incontro personale, come dialogo con gli autori che si leggono. Il libro diventa un corpo, una persona; i ritratti degli autori aiutano a mettere in atto una specie di rievocazione negromantica che è capace di sfidare la morte, di stabilire legami di amicizia al di là delle barriere del tempo.

A secoli di distanza, Proust, in polemica con Ruskin, parlerà della lettura come di un meraviglioso miracolo, che crea la comunicazione nel cuore della solitudine.

[www.lincci.it](http://www.lincci.it)

Segreteria della Conferenza:  
[virginia.lapenta@lincci.it](mailto:virginia.lapenta@lincci.it) - tel: 06-68027397